

Cause d'incidente più frequenti tra i 18 e i 24 anni

Scarsa esperienza e comportamenti a rischio

Risultati delle ricerche (analisi degli incidenti)

Benché rientrino nella categoria che approfitta maggiormente della tendenza generale al calo degli incidenti, i giovani conducenti sono tuttora più esposti a questo rischio rispetto alle altre fasce d'età. Il motivo è da ricondurre a **due gruppi di fattori**.

Scarsa esperienza, soprattutto per quanto riguarda

- la percezione del rischio
- la valutazione del rischio
- l'evitamento del rischio

Fattori di rischio tipici dei giovani, in particolare

- lo spirito di competizione
- la propensione e la tolleranza al rischio
- **l'influenzabilità (dinamica e pressione di gruppo)**

1. Scarsa esperienza

Il rischio di subire un grave incidente stradale aumenta in modo significativo quando bambini, ragazzi o giovani adulti raggiungono l'età prescritta dalla legge per una nuova forma di mobilità.

Il fenomeno è particolarmente marcato tra i motociclisti. La maggior parte dei motociclisti tra i 16 e i 17 anni vittime di un grave incidente dispongono solo della licenza per allievo conducente. Al momento dell'incidente stavano quindi facendo pratica senza essere accompagnati. Tra gli automobilisti il rischio di incidente raggiunge i massimi livelli subito dopo l'ottenimento della licenza di condurre (ossia durante le prime corse non accompagnate), ma si riduce notevolmente già dopo pochi mesi di pratica per poi stabilizzarsi a un livello medio dopo circa 3 anni.

Questo è dovuto essenzialmente alla **scarsa esperienza** con la nuova forma di mobilità. La mancanza di automatismi e di routine induce ad esempio a commettere errori nell'uso del mezzo di locomozione o nella valutazione del comportamento di altri utenti o anche a sopravvalutare la propria capacità a gestire situazioni pericolose. La scarsa esperienza dei giovani conducenti si manifesta in particolare a livello di percezione dei pericoli. Rispetto ai conducenti più esperti, quelli che hanno appena ottenuto la patente si rendono conto dei pericoli più tardi, li valutano con minore precisione (spesso li sottovalutano) e reagiscono in modo più lento e insicuro, spesso anche sbagliando.

2. Fattori di rischio tipici dei giovani

Da analisi differenziate risulta che la categoria più toccata dal maggiore rischio di incidente è quella dei **giovani** neopatentati. Più tardi ottengono la licenza di condurre, più questo effetto si attenua. Si tratta quindi di un effetto legato all'età, riconducibile a **fattori di rischio tipici dei giovani**, ossia predisposizioni e comportamenti che favoriscono gli incidenti e che sono più marcati tra i ragazzi e i giovani adulti che non tra gli adulti. Propensione alla sfida e alla competizione (velocità, sorpassi azzardati, guida a distanza ravvicinata), disponibilità e tolleranza al rischio, influenzabilità dovuta alla dinamica e alla pressione di gruppo, forte compromissione della capacità di guida a causa di alcol e droghe.

Sono soprattutto i giovani uomini a esporsi a grossi rischi, nonostante siano bene informati sulla pericolosità di questi comportamenti e nonostante vengano rivolti loro numerosi appelli per sensibilizzarli. Questo fenomeno non si riscontra solo nella circolazione stradale, ma anche nello sport e nelle più svariate prove di coraggio. **Un fattore importante all'origine di questa tendenza è la dinamica e la pressione di gruppo.**

L'obiettivo del presente progetto è tematizzare questo fattore di rischio con esempi di situazioni che possono verificarsi nel traffico stradale. L'idea è di stimolare e promuovere una **riflessione approfondita sulla dinamica e la pressione di gruppo** nelle scuole di livello secondario II, in contesti aziendali e nella formazione di guida.